

RASSEGNA STAMPA BANCA DI BOLOGNA

RASSEGNA STAMPA 1000 MIGLIA 2025

Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Albo Società Cooperative n. A 117115
Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo



► 13 giugno 2025

Anno 140 - Numero 139

Quotidiano **QV** Nazionale

QV Anno 26 - Numero 161

il Resto del Carlino

VENERDÌ 13 giugno 2025
1,80 Euro

Bologna

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



2025
1000
MIGLIA

17 GIUGNO 2025

SAN LAZZARO DI SAVENA

World Sponsor & Official Timekeeper

CHOPARD

Global Banking & Finance Partner

J.P.Morgan
PRIVATE BANK



1000MIGLIA S.P.A.



2013 - n. 77112056/44201 - www.1000miglia.it



PARTNER LOCALE

Banca di Bologna



IL GRANDE EVENTO

Sulle strade del mito

La 1000 Miglia, museo viaggiante

San Lazzaro attende la prima tappa

La storica corsa il 17 giugno arriva nel nostro territorio: sfilata serale delle vetture in piazza Bracci

Ci sono tanti numeri quando si parla di 1000 Miglia. Quattrecento equipaggi, di cui 127 di epoca anteriore alla guerra, provenienti da 29 nazioni. Ci sono 1.900 chilometri, 30 comuni attraversati. Ma ci sono anche tante emozioni. Ma soprattutto c'è un fascino senza tempo che, quasi da un secolo (la ricorrenza precisa sarà nel 2027), rende questa competizione «la corsa più bella del mondo». Ecco uno dei segreti di quel «museo viaggiante» - come diceva Enzo Ferrari - che torna dal 17 al 21 giugno e, per il secondo anno consecutivo, attraverserà San Lazzaro. La carovana ripercorre l'originale percorso «a otto» e partirà da Brescia, dunque, per attraversare Desenzano del Garda, Sirmione, Verona, Bovolone e Ferrara. Dopo il passaggio a San Lazzaro, la seconda tappa del 18 giugno prevede l'arrivo a Roma attraverso il passo della Raticosa, mentre la terza, giovedì 19, vedrà arrivare le vetture fino a Cervia-Milano Marittima. Dall'Adriatico, poi inizia l'affascinante coast-to-coast fino al Tirreno, venerdì 20. Gran finale, sabato 21 giugno, con l'ultima tappa da Parma a Brescia. Una bella cavalcata per gli equipaggi, in arrivo da Paesi come Olanda, Gran Bretagna, Usa.

Per quanto riguarda i dettagli della tappa locale, la carovana «entrerà» da via Fratelli Canova, per poi

passare in via Repubblica e concludersi nell'area del mercato, dove avverrà il controllo orario ufficiale. Le auto si sposteranno lungo via San Lazzaro per poi arrivare in piazza Bracci (le prime vetture sono attese verso le 20). Il giorno dopo, mercoledì 18 giugno, tutti i bolidi si sposteranno alla volta di Roma per la seconda tappa, attraversando viale Europa: da qui passeranno sulla tangenziale Nord, viale Cavina, viale Lungosavena e via del Dazio, per poi immettersi sulla SS65 in direzione Futa, E Prato. Sarà presente anche l'associazione Donatorinati della polizia, con una speciale Lamborghini per sensibilizzare sulla donazione del sangue.

Saranno 127 gli esemplari anteguerra che prenderanno parte alla quarantatreesima rievocazione della Freccia Rossa, 78, invece, quelli che corsero la gara di velocità storica fra il 1927 e il 1957. Assieme alle prestigiose flotte di Ferrari (17), Bugatti (10) e Bentley (8), spiccano ben 18 Alfa Romeo anteguerra. Presente anche un esemplare unico come la Biondetti Ferrari-Jaguar Special, assieme a una Aston Martin DB 3 e due Porsche 550 Spyder RS. La festa dunque si avvicina, così come la corsa che, come ha detto la presidente di 1000 Miglia Srl Beatrice Saottini, è un viaggio non solo fisico, ma anche metaforico.

Letizia Gamberini



Un'immagine dell'edizione dello scorso anno della 1000 Miglia, al momento dell'arrivo in piazza Bracci. Quest'anno gli equipaggi arriveranno in serata, il 17 giugno, dopo l'ingresso da via Canova e via della Repubblica

Enzo Mengoli (Banca di Bologna)

«Orgogliosi di sostenere la gara»

Il presidente dell'istituto di credito, partner locale della manifestazione



Una grande vetrina per il territorio: molti equipaggi vengono da 30 Paesi in tutto il mondo

Dal sociale alla cultura, cerchiamo di fare la nostra parte per portare beneficio alla comunità

Non ha dubbi, Enzo Mengoli, presidente della Banca di Bologna, del perché l'istituto di credito sostenga con convinzione il coinvolgimento del territorio nella 1000 Miglia. «Parliamo della corsa di regolarità più importante. Fino al 1957 è stata una vera e propria gara di velocità. Enzo Ferrari la definiva la corsa più bella del mondo e abbiamo ritenuto che valesse la pena di creare le condizioni perché approdasse nel territorio bolognese. Siamo molto orgogliosi».

Presidente, come è andata?

«Abbiamo sostenuto la cosa d'accordo con il Comune di San Lazzaro. L'anno scorso ospitavamo la penultima tappa: gli equipaggi arrivavano da Roma, quest'anno parliamo della prima tappa. Durante il percorso le auto toccheranno tanti borghi meravigliosi».

Un bel gioco di squadra, dunque.

«Siamo riusciti a portare la manifestazione nel nostro territorio in cui la passione per i motori è molto importante. Parliamo di oltre 400 macchine d'epoca, di cui 130 precedenti al 1940, molto importanti per un territorio come il nostro. E gli equipaggi stranieri rappresentano circa

30 paesi in tutto il mondo: è una grande vetrina».

Non solo 1000 Miglia: la Banca di Bologna sostiene molti progetti?

«Siamo molto attenti, supportiamo tanti ambiti, dalla sanità, alla formazione, la cultura, la solidarietà. Cerchiamo di fare la nostra parte, l'anno scorso abbiamo sostenuto 120 associazioni nei vari campi: proviamo a giocare bene il nostro ruolo. Ma anche questa corsa porta beneficio a Bologna».

In che modo?

«È una manifestazione che lancia la notorietà del nostro territorio in tutto il mondo, c'è la fila delle persone che vorrebbero partecipare, una vera lista d'attesa. L'evento, poi, non riguarderà solo i sanlazzaresi, ma appassionati che arrivano da tutta la provincia, fino al circondario imolese».

Perché secondo lei la 1000 Miglia ha questo fascino senza tempo?

«Le macchine sono bellissime. E, tra l'altro, proprio un cittadino di San Lazzaro è l'unico al mondo ad avere vinto 10 volte la competizione, Giuliano Canè con la moglie Lucia Galliani».

le. gam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il percorso



LE INTERVISTE

I protagonisti

Il campione di Castel de' Britti

Alberto Tomba

«Si scopre un'altra Italia»

L'ex sciatore ha partecipato «In ogni paese attraversato mi fermavano tutti invitandomi a casa loro»

Fra i volti noti che hanno corso la 1000 Miglia c'è anche il campionissimo di sci, cresciuto a Castel de' Britti, Alberto Tomba. Un bel cerchio che si chiude, dunque, in questa edizione della manifestazione che per il secondo anno consecutivo arriva nella sua San Lazzaro, il prossimo 17 giugno.

Tomba, lei quando ha partecipato alla corsa più bella del mondo?

«Precisamente trent'anni fa, partii da Brescia, passando per Ferrara e arrivando fino a Roma. Corsi tutta la gara tranne il tratto finale».

Che ricordi ha?

«Avevo appena vinto la Coppa del mondo e in ogni paese attraversato tutti mi volevano invitare in casa. Ero alla guida di una Lancia Aurelia B20 del 1957. Mi ricordo che correvo come XX, con il numero 151, ma si era sparsa la voce. Alla fine è rimasto so-

lo il numero 51, come le mie vittorie, e poi solo l'1. Comunque sulla Raticosa sono arrivato prima di tutti».

Chi era il suo navigatore?

«Avevo a fianco a me l'amico Flavio Roda, ci scortavano anche auto della polizia e qualche motociclista. Non è semplice rispettare i tempi, ci sono persone che arrivano al centimetro, al millimetro. A volte vai piano, a volte veloce, devi fare bene i calcoli per tutti quei chilometri, quest'anno sono quasi 2mila. Con macchina di 70 anni fa è impegnativo».

Lei però partecipò anche in una seconda occasione.

«Era il 2000, ma quella volta solo al ritorno, da Roma a Brescia, con una Mercedes Goldwing 190: un modello con gli sportelli ad ali di gabbiano».

Perché la 1000 Miglia continua a piacere tanto al pubblico?

«È la Formula 1 storica, la gente più anziana che aspettava ore e ore queste macchine rumorose, con i corridoi che arrivavano tutti sporchi sulle spider... questo è proprio storia».

le. gam.



Il campione di sci Alberto Tomba

Il cantautore bolognese

Gianni Morandi

«Ricordi di ragazzo»

Il cantante di Monghidoro: «Vendevo aranciate e caramelle e mi trasferivo sullo 'stradone' per la Futa»

Azi la mano chi non ha un suo personale ricordo della 1000 Miglia, la corsa più bella del mondo da quasi un secolo a questa parte. Di certo di ricordi ne ha Gianni Morandi, che da anni vive a San Lazzaro di Savena: ma se si parla della manifestazione che approderà proprio in piazza Bracci il 17 giugno, la lancetta dell'orologio torna all'infanzia, a Monghidoro.

Morandi, cosa le viene in mente quando si parla di 1000 Miglia?

«Ho un ricordo di quando ero ragazzino. La 1000 Miglia passava da Monghidoro, con le auto che andavano verso la Futa».

Che cosa succedeva?

«Tutto il paese era lì per vedere il passaggio di queste automobili. L'evento aveva un grande fascino. Conoscevamo tutti i corridori storici, Piero Taruffi, Tazio Nuvolari...».

Anche lei partecipava?

«Io vendevo le caramelle e le aranciate al cinema e avevo 'trasferito' questa attività in fondo allo 'stradone' che attraversava Monghidoro. Tutto il paese si animava, specialmente quelli della mia generazione lo aspettavano per ore fino a quando non iniziavano ad arrivare le prime auto. Trascorrevamo così l'intera giornata, ho un ricordo bellissimo».

Ha mai pensato di partecipare?

«Una volta mi avevano chiesto di partecipare come navigatore, ma ero impegnato con degli spettacoli».

E oggi questa corsa torna in luoghi a lei vicini, a San Lazzaro.

«Un po' come era già successo con l'ultimo passaggio del Tour de France, fa sempre molto effetto vedere in televisione tutte le strade in cui passo tutti i giorni per andare a correre».

Una bella vetrina per tutto il territorio.

«Sono luoghi che meritano di essere visti».

le. gam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianni Morandi, cantante

La sindaca di San Lazzaro di Savena

Marilena Pillati

«Una festa per la città»

Sindaca Marilena Pillati, torna la 1000Miglia a San Lazzaro, che occasione è?

«Siamo molto orgogliosi di poter ospitare ancora una volta un arrivo di tappa della 1000 Miglia dopo la bella esperienza dello scorso anno. Quest'anno, poi, visto che qui arriverà la prima tappa sarà ancora più affascinante per San Lazzaro partecipare a questa manifestazione che fa parte della storia automobilistica italiana e non solo. Sarà una straordinaria occasione anche per poter far conoscere le bellezze del nostro territorio».

Come avete preparato, come Comune, questa tappa?

«Siamo a lavoro da diverse settimane, assieme alla Banca di Bologna che è partner locale della manifestazione, per poter garantire il supporto logistico e organizzativo alla direzione di gara affinché tutto possa funzionare nel migliore dei modi. Per que-

sto voglio ringraziare il personale e gli uffici del Comune che hanno lavorato e lavoreranno per la riuscita dell'evento, assieme alla polizia locale che gestirà il flusso del traffico e la sicurezza durante l'arrivo. Sarà una vera e propria festa, un'occasione per gli appassionati di auto storiche, ma anche per le famiglie, di poter godere di uno spettacolo davvero unico».

Perché questa manifestazione continua ad avere il suo fascino senza tempo?

«Credo che il fascino della 1000 Miglia sia da individuare nello straordinario legame che questa corsa è riuscita a instaurare con i territori che attraversa fin dalla sua prima edizione. Avere la possibilità di ammirare delle automobili che fanno parte del patrimonio storico e culturale del nostro Paese, e al tempo stesso immergersi tra i paesaggi più belli e suggestivi d'Italia, è un'occasione davvero unica».



La sindaca Marilena Pillati



La presidente Beatrice Saottini

La presidente di 1000 Miglia Srl

Beatrice Saottini

«Un simbolo del Paese»

«Una particolarità di quest'anno? Sicuramente che si disegna un percorso a 'otto' ricalcando quello delle prime dodici edizioni nella 1000 Miglia». Beatrice Saottini è presidente di 1000 Miglia Srl che, ricorda, non è solo la storica gara, «ma anche un brand e una piattaforma di comunicazione». Sono tanti gli eventi in tutto il mondo legati al marchio, dunque, dalla Cina agli Usa, ma di certo la corsa che il 17 giugno tocca anche San Lazzaro come arrivo della prima tappa è la vera punta di diamante.

Presidente, ci sono anche donne in gara?

«Sì, sono circa il 16% degli equipaggi, un dato piuttosto stabile. La prima donna a correre, nel 1928, fu la baronessa Maria Antonietta Avanzo. E quella volta era l'unica».

Si sa già il nome di qualche partecipante famoso?

«I primi nomi già usciti sono quelli di Carlo Cracco e Joe Bastianich».

Che cosa rende unica questa manifestazione, certo non solo sportiva?

«Come diceva Enzo Ferrari, è un museo viaggiante e il nostro compito è quello di preservare i valori con cui si organizzò la prima edizione nel 1927 e renderli attuali. Un secolo fa l'automobile aveva un significato molto ampio, rappresentava la possibilità di spostarsi in tempi brevi: per l'epoca, percorrere la distanza Brescia-Roma in 13 ore era incredibile. Si poteva davvero sperimentare e questo viaggio che doveva collegare l'Italia era anche un viaggio nel futuro».

E oggi?

«1000 Miglia è anche Coppa delle Alpi, 1000 Miglia Experience Italy, eventi in tanti Paesi. E comunica il lifestyle italiano, enfatizza l'artigianalità e i nostri luoghi particolari».

le. gam.



► 13 giugno 2025 - Edizione Bologna



PARTNER LOCALE





Enzo Mengoli (Banca di Bologna): "Orgogliosi di sostenere la gara"

ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/enzo-mengoli-banca-di-bologna-6005e5bf

LETIZIA GAMBERINI

June 13, 2025



Il presidente dell'istituto di credito, partner locale della manifestazione

Non ha dubbi, Enzo Mengoli, presidente della Banca di Bologna, del perché l'istituto di credito sostenga con convinzione il coinvolgimento del territorio nella 1000 Miglia.

"Parliamo della corsa di regolarità più importante. Fino al 1957 è stata una vera e propria gara di velocità. Enzo Ferrari la definiva la corsa più bella del mondo e abbiamo ritenuto che valesse la pena di creare le condizioni perché approdasse nel territorio bolognese. Siamo molto orgogliosi".

Presidente, come è andata?

"Abbiamo sostenuto la cosa d'accordo con il Comune di San Lazzaro. L'anno scorso ospitavamo la penultima tappa: gli equipaggi arrivavano da Roma, quest'anno parliamo della prima tappa. Durante il percorso le auto toccheranno tanti borghi meravigliosi".





Un bel gioco di squadra, dunque.

"Siamo riusciti a portare la manifestazione nel nostro territorio in cui la passione per i motori è molto importante. Parliamo di oltre 400 macchine d'epoca, di cui 130 precedenti al 1940, molto importante per un territorio come il nostro. E gli equipaggi stranieri rappresentano circa 30 paesi nel mondo: è una grande vetrina".

Non solo 1000 Miglia: la Banca di Bologna sostiene molti progetti?

"Siamo molto attenti, supportiamo tanti ambiti, dalla sanità, alla formazione, la cultura, la solidarietà. Cerchiamo di fare la nostra parte, l'anno scorso abbiamo sostenuto 120 associazioni nei vari campi: proviamo a giocare bene il nostro ruolo. Ma anche questa corsa porta beneficio a Bologna".

In che modo?

"È una manifestazione che lancia la notorietà del nostro territorio in tutto il mondo, c'è la fila delle persone che vorrebbero partecipare, una vera lista d'attesa. L'evento, poi, non riguarderà solo i sanlazzaresi, ma appassionati che arrivano da tutta la provincia, fino al circondario imolese".

Perché secondo lei la 1000 Miglia ha questo fascino senza tempo?

"Le macchine sono bellissime. E, tra l'altro, proprio un cittadino di San Lazzaro è l'unico al mondo ad avere vinto 10 volte la competizione, Giuliano Canè con la moglie Lucia Galliani".

le. gam.

Riproduzione riservata





La Mille Miglia fa ancora tappa a San Lazzaro: martedì 17 giugno l'arrivo in Piazza Bracci della corsa più bella del Mondo



**BANCA DI BOLOGNA CREDITO
COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA**

11 giugno 2025 10:00

Dove

[Piazza Luciano Bracci](#)

San Lazzaro di Savena

Quando Dal 17/06/2025 Ore 19.30

Prezzo Gratis

Altre informazioni Sito web bancadibologna.it





La corsa più bella del mondo sbarca di nuovo a **San Lazzaro**: martedì **17 giugno** piazza Bracci farà da scenario, dopo la fantastica esperienza dello scorso anno, all'arrivo della prima tappa della **1000 Miglia**, la corsa per auto storiche più importante al mondo, che quest'anno partirà da Brescia per concludersi sempre nella città lombarda dopo un percorso di circa 1900 chilometri, 300 comuni attraversati e cinque tappe. La prima sarà proprio quella di San Lazzaro, dove gli oltre 400 equipaggi, provenienti da 29 nazioni tra cui Olanda, Gran Bretagna, Stati Uniti e ovviamente Italia, arriveranno dopo un percorso davvero suggestivo che si articolerà attraverso Desenzano del Garda, Sirmione, Verona, Bovolone e Ferrara.

L'arrivo della prima tappa della 1000 Miglia a San Lazzaro è stato presentato nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nell'esclusiva location de "La Corte dell'Abbadessa" all'interno del Parco dei Gessi e dei Calanchi, dichiarato Patrimonio Unesco, e a cui hanno preso parte la **Sindaca di San Lazzaro di Savena, Marilena Pillati, Beatrice Saottini, Presidente della 1000 Miglia srl, ed Enzo Mengoli, Presidente della Banca di Bologna** che, in qualità di partner locale dell'iniziativa, ha contribuito alla realizzazione e all'organizzazione della tappa sanlazzarese della corsa di auto storiche.

La 1000 Miglia

Nata nel 1927 come gara di velocità dall'intuizione di Giovanni Canestrini, Franco Mazzotti, Renzo Castagneto e Aymo Maggi, la 1000 Miglia è oggi la corsa di regolarità per auto storiche che attraversa gli scenari unici dell'Italia più bella. Un viaggio tra il calore del pubblico e l'entusiasmo dei partecipanti, nel solco dello spirito audace e innovatore delle origini.

In tutto saranno 127 gli esemplari anteguerra che prenderanno parte alla quarantatreesima rievocazione della Freccia Rossa, 78, invece, quelli che corsero la gara di velocità storica fra il 1927 e il 1957. Nell'esclusivo parterredi auto, insieme alle prestigiose flotte di Ferrari (17), Bugatti (10) e Bentley (8), spiccano ben 18 Alfa Romeo anteguerra. Presente anche un esemplare unico come la Biondetti Ferrari-Jaguar Special, assieme ad una Aston Martin DB 3 e due affascinanti Porsche 550 Spyder RS.





**2025
1000
MIGLIA**

17 GIUGNO 2025

SAN LAZZARO DI SAVENA

World Sponsor & Official Timekeeper
CHOPARD

Global Banking & Finance Partner
J.P.Morgan
PRIVATE BANK

1000MIGLIA SRL 1000 MIGLIA

SCOPRI DI PIÙ

comune di **SAN LAZZARO**
DI SAVENA

PARTNER LOCALE
Banca di Bologna

Il percorso

Prima di arrivare in piazza Bracci (le prime auto sono attese attorno alle 20.00), la 1000 Miglia attraverserà il circuito cittadino lungo via Canova e via Repubblica per poi concludersi nell'area dove di solito si svolge il mercato alimentare del mercoledì e del sabato e dove avverrà il controllo orario ufficiale delle vetture di gara. Concluso quel momento, le auto si sposteranno lungo via San Lazzaro per poi arrivare in piazza Bracci dove sarà possibile ammirare le magnifiche livree di questi 420 gioielli a quattro ruote. Mercoledì 18 giugno, poi, tutte le vetture partiranno alla volta di Roma per la seconda tappa della corsa attraversando viale Europa a Bologna, la tangenziale nord, viale Cavina, viale Lungosavena e via del Dazio, per poi immettersi sulla SS65 in direzione Prato.

Tappa San Lazzaro

San Lazzaro, che è il comune più piccolo per numero di abitanti ad ospitare un arrivo di tappa, vanta un rapporto speciale con la 1000 Miglia anche grazie ai concittadini Giuliano Canè e Lucia Galliani, marito e moglie, vincitori di ben 10 edizioni della corsa storica su 14 partecipazioni.

“Siamo davvero molto orgogliosi di poter ospitare ancora una volta un arrivo di tappa della 1000 Miglia dopo la bella esperienza dello scorso anno - ha commentato la Sindaca di San Lazzaro, Marilena Pillati -. Quest'anno, poi, sarà ancora più affascinante visto che





si tratterà dell'arrivo della prima tappa e quindi potremo ammirare in tutto il loro splendore più di 400 auto che prenderanno parte alla corsa. Sarà un evento da non perdere, una vera e propria festa per la nostra comunità e sono certa che San Lazzaro vi prenderà parte con il grande calore e il tanto affetto dimostrati anche lo scorso anno”.

“Abbiamo ritenuto che valesse la pena creare delle condizioni affinché una tappa della corsa di regolarità più importante al mondo potesse approdare nel nostro territorio - ha dichiarato Enzo Mengoli, Presidente della Banca di Bologna -, un territorio nel quale la passione per i motori è decisamente molto alta. Quindi per il secondo anno siamo partner della tappa di San Lazzaro di Savena della 1000 Miglia, un evento di grande richiamo internazionale. Sono infatti oltre 400 le auto storiche partecipanti e il 70% degli equipaggi sono costituiti da stranieri che rappresentano 30 diversi Paesi nel mondo, a conferma del fascino di questa manifestazione”.

“Sono certa che la prossima edizione sarà straordinaria, con questo percorso a otto che si ispira alle prime 12 edizioni della 1000 Miglia di velocità – ha aggiunto Beatrice Saottini, Presidente della 1000 Miglia srl – non vediamo l'ora di partire per un altro viaggio nell'Italia più bella, fra agonismo, paesaggi mozzafiato e ovviamente l'entusiasmo del pubblico italiano, che non manca mai di accogliere i nostri equipaggi col calore che lo contraddistingue.”

Informazioni utili

Per chi non riuscisse ad essere in piazza Bracci niente paura: l'arrivo della prima tappa della 1000 Miglia a San Lazzaro sarà trasmesso in diretta da TRC Bologna, sul canale 15 del digitale terrestre. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il [sito web](#) e i profili social [Facebook](#), [Instagram](#) e [LinkedIn](#) di Banca di Bologna.



L'ORA PIÙ BUIA

Santerno senza gara

Addio F1, gli albergatori «Tanto lavoro che se ne va»

Galassi (Molino Rosso): «Un peccato che i soldi calpestino storia e passione»
Facchini (Donatello): «Sapremo reagire». Benni (Arialco): «Una sconfitta»

Un impatto economico di circa 280 milioni di euro sul territorio. Centosessanta di questi, canalizzati nella filiera che comprende servizi ricettivi, ristorazione, trasporti e shopping. E' un duro colpo da metabolizzare, soprattutto per gli operatori locali, quello dell'uscita di scena di Imola dalla bozza del calendario iridato 2026 di Formula 1: «Speriamo in un forfait di Madrid – si appella a campanilistiche speranze Mascia Galassi dalla reception dell'hotel Molino Rosso -. Il dispiacere è tanto, soprattutto alla luce di quanto avevamo costruito in questi ultimi anni. L'edizione 2025 del Gran Premio? Ha registrato numeri da record in termini di prenotazioni e richieste. Sono davvero pochi gli eventi in grado di generare visibilità e indotti di tale portata».

Non solo: «E' un peccato che le questioni economiche calpestino storia, cuore e passione – aggiunge la Galassi -. A noi albergatori verrà a mancare una bella fetta di fatturato».

Prova a guardare avanti con fiducia Federico Facchini dell'Hotel Donatello: «Le dichiarazioni rilasciate da Stefano Domenicali qualche mese fa erano abbastanza chiare sull'orientamento del circus in chiave 2026 – analizza -. Per la città e le sue strutture non ci voleva perché la Formula 1 è una risorsa importante per indotto e prestigio. Il nostro, però, è un territorio solido e capace di reagire davanti alle difficoltà. Abbiamo già superato in passato il peso dell'assenza del Gran Premio».

«E ancora: La governance dell'autodromo e il municipio

hanno lavorato bene in questi anni per allargare il ventaglio degli eventi in programma in pista e nel paddock – sottolinea -. Non dipingerei uno scenario drammatico. Non è una chiusura definitiva con la Formula 1 e l'ipotesi della rotazione con altre piste europee potrebbe essere la soluzione più razionale». Per Raffaele Benni, presidente dell'associazione Arialco che aggrega albergatori e ristoratori della zona: «E' una sconfitta, uno sconforto e un bel pezzo di lavoro che se ne va – taglia corto -. Ora, però, facciamo posto a realismo e cinismo di giudizio per inquadrare il futuro del nostro comparto turistico. Chiediamoci se ha senso investire ancora ingenti risorse nel circuito a ragion veduta trascurando altri elementi».



Nella foto grande Raffaele Benni. Nei riquadri Mascia Galassi e Federico Facchini

Poi un appello agli operatori del settore: «La Formula 1 è un tassello importante ma non vitale del sistema, lavoriamo insieme per intercettare eventi in grado di compensare tale perdita – caldeggia Benni -. Se crediamo nello sviluppo turistico complessi-

vo della zona è il momento di remare tutti nella stessa direzione per articolare una proposta di ospitalità di qualità supportata da un apparato concreto di promozione».

Mattia Grandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2025
**1000
MIGLIA**

17 GIUGNO 2025

SAN LAZZARO DI SAVENA

World Sponsor & Official Timekeeper

CHOPARD

Global Banking & Finance Partner

J.P.Morgan

PRIVATE BANK

comune di
**SAN LAZZARO
DI SAVENA**

PARTNER LOCALE

Banca di Bologna

L'URLO DELLA CITTÀ LA NOSTRA INIZIATIVA

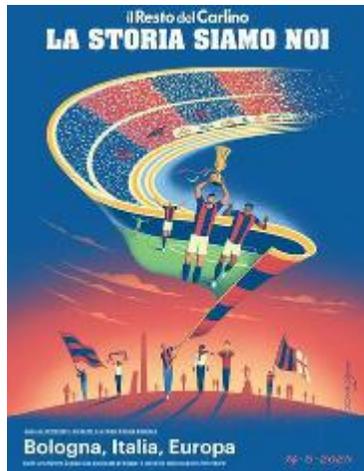
Il Carlino festeggia la Coppa Italia La t-shirt speciale celebra l'impresa

Domani l'esclusiva maglietta a 12 euro (più il costo del giornale) e un magazine che ricorda il 14 maggio

Una maglietta davvero speciale che ricorda un momento storico per i tifosi rossoblù e per l'intera città: la vittoria del Bologna in Coppa Italia.

Sarà possibile avere questa t-shirt da collezione domani, con il Resto del Carlino, nelle edicole della città e della provincia, al prezzo di 12 euro (da aggiungere il costo del quotidiano). In allegato, gratuitamente, ci sarà anche un magazine di 96 pagine che ripercorre la stagione da record della squadra allenata da Vincenzo Italiano con interviste, analisi, racconti. Una maglia da indossare con orgoglio e un magazine da conservare tra i ricordi più preziosi, per una vittoria arrivata dopo un'attesa di 51 anni e che resterà per sempre nel cuore dei tifosi rossoblù.

La t-shirt è realizzata in cotone



organico certificato ed è disponibile nelle taglie dalla S alla XXL. Un capo non solo da collezione, ma pensato per chi vuole portare addosso «7 giorni su 7», come canta Luca Carboni, uno dei più celebri tifosi rossoblù, l'orgoglio di una stagione stori-



L'OMAGGIO

Nella rivista allegata, che è gratuita, viene ripercorsa la favolosa stagione rossoblù

ca. La maglia è stata disegnata da un altro grande tifoso: il bolognese Davide Bonazzi, illustratore di calibro internazionale, che ha collaborato con testate come il The New York Times, The Wall Street Journal, oltre che con enti e istituzioni come Unesco, Emergency e Harvard University.

«Non avrei mai pensato di disegnare la vittoria del Bologna in Coppa Italia, invece è successo», dichiara Bonazzi. Che spiega cosa rappresenta l'illustrazione: «Ciò che abbiamo vissuto durante quella incredibile sera del 14 maggio, a Roma. Ho deciso di dare maggiore spazio ai tifosi piuttosto che ai giocatori – fa notare –, mettendo al centro le persone e i bolognesi che hanno seguito la squadra durante tutto l'anno». Nella parte in basso, dice sempre Bonazzi «ho raf-

ARTISTA INTERNAZIONALE
Il disegnatore è **Davide Bonazzi** che ha collaborato con **The New York Times, Unesco, Harvard University**

figurato diversi profili: bambini, ragazzini, famiglie e adulti, così come gente più anziana, immortalando il passaggio generazionale che vive la tifoseria. Sullo sfondo ci sono il Nettuno e le Due Torri, per simboleggiare quei tifosi che non sono riusciti ad andare a Roma – sottolinea –. Senza dimenticare la curva del Bologna, con la scritta 'La mia vita te la dedico', ripresa nella coreografia messa in scena all'Olimpico: partecipando anche alla finale».

Nel caso in cui qualche lettore non trovasse la taglia adatta può scrivere una mail all'indirizzo: marketing@ilrestodelcarlino.it per informazioni su come reperirla.

m.ras.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2025
1000
MIGLIA

17 GIUGNO 2025

SAN LAZZARO DI SAVENA

World Sponsor & Official Timekeeper

CHOPARD

Global Banking & Finance Partner

J.P.Morgan
PRIVATE BANK



1000MIGLIA S.R.L.



PARTNER LOCALE

Banca di Bologna

IL PROCESSO

Modena

Delitto di Alice, la richiesta dei pm «Condannate Gaaloul a 30 anni» Ma il marito: fate nuove indagini

Secondo la procura ci sono indizi plurimi e univoci contro l'imputato, accusato di aver ucciso la 32enne Negrini si ritira dal procedimento, Ingroia: «Vogliamo il colpevole certo, temiamo un caso 'Garlasco 2'»



L'imputato Mohamed Gaaloul

di **Valentina Reggiani**

«**Condannate l'imputato** alla pena più alta possibile. Chiediamo 30 anni di carcere».

È questa la richiesta della pubblica accusa contro Mohamed Gaaloul, il tunisino 31enne accusato del barbaro delitto della giovane mamma di Ravarino Alice Neri. Dopo una lunga requisitoria ieri mattina, rivolgendosi alla Corte d'Assise presieduta dalla dottoressa Ester Russo, i pubblici ministeri Giuseppe Amara e Claudia Natalini hanno ribadito la propria convinzione circa i diversi e gravi

indizi contro l'imputato, chiedendo appunto una condanna a 30 anni per 'Hamma' (accusato di omicidio volontario e occultamento di cadavere, senza aggravanti contestate), che non era presente in aula. In aula è però calato il silenzio quando, a sorpresa, l'ex pm Antonio Ingroia, che rappresenta il vedovo della vittima, Nicholas Negrini, reputando al contrario non vi siano indizi sufficienti a carico dell'imputato e criticando la conduzione delle indagini ne ha chiesto l'assoluzione, chiedendo che gli atti vengano rinviati in procura per ulteriori indagini. Negrini esce così dal processo ri-

nunciando alla costituzione di parte civile e quindi al risarcimento. D'altronde si tratta di un procedimento in cui, nel corso degli anni, non sono certo mancati i colpi di scena che hanno provocato una grande sofferenza e che ieri hanno però reso ancor più profonda la frattura che si è creata all'interno della famiglia della vittima. Da una parte, infatti, la mamma della vittima e il fratello della 32enne hanno espresso soddisfazione per la richiesta dei pm ma, poco dopo, Negrini si è 'ritirato' temendo possa sedere al banco degli imputati l'uomo sbagliato. L'udienza si è aperta con il prose-

guo della requisitoria dei pm, appunto. Il pm Claudia Natalini ha ricordato come la vittima, quella notte, tra il 17 e il 18 novembre del 2022 nelle campagne di Fossa di Concordia, fosse stata colpita a morte con almeno sette coltellate, di cui una al cuore, come confermato dai medici legali in aula. «Emergono plurimi indizi, univoci contro l'imputato e non suscettibili di spiegazioni alternative - ha ribadito Natalini -. Lui sale sull'auto della vittima, lui abbandona lì la bici e sempre lui la porta in questo luogo che solo lui conosceva e Alice per niente». Di tutt'altro avviso la parte civile per quanto ri-

guarda il vedovo della vittima che, come detto, ha invece chiesto l'assoluzione di Gaaloul. «In coscienza abbiamo il dovere di esprimere la nostra convinzione e ad oggi, a nostro avviso - ha tuonato Ingroia in aula -, non si è raggiunta la prova di colpevolezza dell'imputato oltre ogni ragionevole dubbio. Il quadro probatorio si è ulteriormente frantumato, è fragile, pieno di vuoti, incongruenze. Qual era il movente? La procura lo ritiene irrilevante ma se il movente diventa incompatibile con il profilo dell'assassino diventa a mio avviso decisivo. Qual era il motivo per cui Gaaloul doveva dare fuoco all'auto, al corpo

2025 1000 MIGLIA

17 GIUGNO 2025

SAN LAZZARO DI SAVENA

World Sponsor & Official Timekeeper

CHOPARD

Global Banking & Finance Partner

J.P.Morgan

PRIVATE BANK

comune di
SAN LAZZARO
DI SAVENA

PARTNER LOCALE

Provincia

e area metropolitana

San Giovanni

**Raccolta dei rifiuti,
incontro pubblico
stasera a Decima**

Oggi il Comune di Persiceto ha organizzato un incontro per informare sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e sui costi della tariffa corrispettiva. Appuntamento alle 20,45 nella sala polivalente del centro civico di Decima.



Una vettura d'epoca attraversa, sul tappeto rosso, il centro di San Lazzaro di Savena in una delle passate edizioni della gara storica Mille Miglia

Il rombo d'epoca della Mille Miglia Sfilata di Ferrari, Bugatti e Bentley

Il 17 giugno tornano in piazza Bracci le 400 auto per la rievocazione storica. In gara Bastianich e Cracco

SAN LAZZARO
di Letizia Gamberini

Enzo Ferrari chiamava quella colorata carovana «un museo viaggiante». E del resto la 1000 Miglia da quasi un secolo (già si pensa ai festeggiamenti del 2027) è un evento simbolo del nostro Paese. Da Brescia a Roma, non c'è città o borgo sul tracciato che non si animi nell'attesa della corsa più bella del mondo. Per il secondo anno ci sarà anche San Lazzaro, che per questa edizione sarà addirittura la prima tappa. I 400 equipaggi, provenienti da 29 nazioni, partiranno il 17 giugno da Brescia per approdare in piazza Bracci per la sfilata finale. Anche il territorio, dunque, sarà protagonista di quello che la presidente della 1000 Miglia srl, Beatrice Saottini, definisce «un viaggio fisico, ma anche metaforico. Oggi la 1000 Miglia è anche un brand, una piattaforma di comunicazione, con eventi in tutto il mondo».

Il cuore però resta la corsa per auto storiche che quest'anno ri-

trova anche il percorso 'a otto' originale, come nelle prime edizioni della manifestazione, nel primo Dopoguerra. Il percorso, di circa 1.900 chilometri e organizzato in cinque tappe, si snoda attraverso 300 Comuni. Si parte sempre da Brescia, dunque, per attraversare subito Desenzano del Garda, Sirmione, Versona, Bovolone e Ferrara. Dopo il passaggio a San Lazzaro, la seconda tappa del 18 giugno prevede l'arrivo a Roma dopo avere svalicato dal passo della Raticosa, mentre la terza, giovedì 19, vedrà arrivare le vetture fino a Cervia-Milano Marittima. Dall'Adriaco, poi inizia l'affascinante coast-to-coast fino al Tirreno, venerdì 20. Gran finale, sabato 21, con l'ultima tappa che da Parma porta a Brescia.

Una bella cavalcata per gli equipaggi, in arrivo da Paesi come Olanda, Gran Bretagna, Stati Uniti. Nel dettaglio, sono 127 gli esemplari risalenti a prima della guerra che prenderanno parte alla 43esima rievocazione della Freccia Rossa, mentre 78 sono quelli che corsero la gara di velocità storica fra il 1927 e il 1957.

Le auto in competizione saranno una vera gioia per gli occhi degli appassionati: oltre le flotte Ferrari (17), ci saranno anche 10 Bugatti, 8 Bentley, 18 Alfa Romeo anteguerra, un esemplare unico come Biondetti Ferrari-Jaguar Special, una Aston Martin DB 3 e due Porsche 550 Spyder RS. Fra le prime indiscrezioni sulle partecipazioni vip, quest'anno gareggeranno anche Joe Bastianich e Carlo Cracco.

«Siamo molto orgogliosi di ospitare per il secondo anno una tappa», commenta Marilena Pillati, sindaca di San Lazzaro, comune legato alla manifestazione anche grazie ai concittadini Giuliano Canè e Lucia Galliani, vincitori di ben 10 edizioni. «Da soli non saremmo mai riusciti, grazie a chi ci ha creduto». Di certo ci ha creduto un partner come Banca di Bologna. «Portare a San Lazzaro un brand internazionale come questo, importante anche dal punto di vista culturale, è una grande soddisfazione - dice il presidente Enzo Mengoli -. Un atto obbligato nel nostro territorio, così appassionato di motoristi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

Ecco il tragitto della tappa

L'approdo finale è in piazza Bracci, ma la festa riguarderà altre strade di San Lazzaro. La carovana della 1000 Miglia, infatti, 'entrerà' da via Fratelli Canova, per poi passare in via Repubblica e concludersi nell'area del mercato, dove avverrà il controllo orario ufficiale. Le auto si sposteranno lungo via San Lazzaro poi arrivare in piazza Bracci (le prime auto sono attese verso le 20). Il giorno dopo, mercoledì 18 giugno, tutte le vetture si sposteranno alla volta di Roma per la seconda tappa della corsa, attraversando viale Europa a Bologna, da qui passeranno sulla tangenziale Nord, viale Cavina, viale Lungosavena e via del Dazio, per poi immettersi sulla SS65 in direzione Futa. E, soprattutto, direzione Prato. Sarà presente anche l'associazione Donatorinati della polizia, con una speciale Lamborghini per sensibilizzare sulla donazione del sangue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, la sindaca di San Lazzaro, Marilena Pillati; Enzo Mengoli, presidente della Banca di Bologna; Beatrice Saottini, presidente della 1000 Miglia srl